



La stampa tipografica con le patate

Disegno, insegnante Barbara Fässler, 6. classe



Progetto: gli alunni della prima media esaminano le possibilità di utilizzo delle verdure nell'ambito visivo. La stampa di patata è una tecnica semplice, parente della stampa tipografica, che offre la possibilità di ripetere un soggetto e di creare una serialità, un ritmo. Gli alunni eseguono degli schizzi per il soggetto da tagliare e da stampare e cercano di sviluppare poi un ritmo per la riproduzione, una texture articolata.

Scopo conoscitivo: Imparare a conoscere la tecnica della stampa tipografica (Hochdruck). Partire da schizzi semplici. Sviluppare l'abilità manuale di tagliare una forma precisa dalla patata dimezzata, seguendo il disegno. Produrre il «timbro» e sviluppare una texture con ritmo regolare.

Esito: i ragazzi si divertono molto a tagliare le patate e a stampare, qualcuno dei maschi crea addirittura delle mini-installazioni, delle montagne di pezzettini di patate inondate di tempera. Suggerisco loro di fare un esperimento: rovesciare la situazione e piazzare la carta sopra l'installazione e spingerla in giù, in maniera che ne risulti una stampa a rovescio. L'esperimento purtroppo non dà un gran risultato: le macchie sono un po' troppo sbiadite. Gli altri ragazzi si attengono alle istruzioni e creano delle stampe su carta colorata. Gli alunni fanno ancora molto fatica a creare una texture consequenziale con un ritmo regolare.

<https://youtu.be/rjkdE5F5WmQ>



Educazione alimentare

Interdisciplinare, Regula Affolter, Lukas Baumann, Micaela Crespi, 6.-8. classe



Progetto: Il tema affrontato alle medie è l'educazione alimentare, pensato appositamente rispetto alle problematiche che vivono oggi gli adolescenti. Poiché ci sono casi dichiarati di disturbi alimentari tra gli alunni, i genitori interpellati sono compiaciuti che il disagio venga trattato sotto forma di progetto a livello scolastico.

Il progetto si svolge con una serie di appuntamenti: dapprima un'uscita didattica al Museo della Scienza e della Tecnologia, dove gli alunni frequentano un laboratorio sull'alimentazione. Seguirà una lezione in aula e due laboratori ad aprile tenuti da due esperti nutrizionisti. In conclusione condividerà la sua esperienza con una testimonianza un'ex-alunna che aveva sofferto di anoressia.

<https://youtu.be/kttgWRt8l44>

Collage con packaging alimentare

Disegno, prof. Barbara Fässler, 7. classe

Progetto: gli alunni della seconda media esaminano il mondo del packaging alimentare a livello formale e visivo con tre esercizi in fila. Dapprima ne studiano la forma e la superficie con un disegno a matita dai packaging alimentari portati da casa.

Di seguito fabbricano un collage, possibilmente lontano dai contenuti originari, utilizzando i pezzettini ricavati dal packaging idealmente come se fossero semplicemente colore con il quale dipingere qualcosa di completamente diverso, dal punto di vista del senso e della forma. Alla fine dipingono il collage su un foglio A3.

Scopo conoscitivo: Apprendere il tema Expo e sviluppare una sensibilità per il packaging alimentare, esaminare forme e colori tramite "lo studio dalla natura" in disegno a matita. Raffinare il senso di osservazione. Creare un collage con imballaggi di alimentari, usando i le parti come colori, procedendo con la

tecnica del mosaico. Possibilmente creare una forma che non c'entri più niente con il materiale di base e che lo estranei al massimo. Nel dipingere le forme e i colori dei collage su un nuovo foglio, il mosaico diventa ancora più uniforme, attraverso lo stesso materiale della pittura e quindi il risultato sarà ancora più lontano dalla materia di base – il packaging alimentare – dal quale siamo partiti. Cambia quindi il senso di quei materiali, anche se ancora rimane un lontano ricordo delle sue vite precedenti.

Esito: Gli alunni sanno cos'è Expo, conoscono il tema. La descrizione degli imballaggi nel questionario e nella discussione è varia, alcuni nominano tanti materiali come plastica, vetro, carta, cartone, metallo. Forme quadrate, rotonde triangolari. Nei disegni gli allievi guardano bene e riescono ad eseguire i primi passi di chiaroscuro. Essi si sono impegnati ad osservare con attenzione gli imballaggi scelti e portati da



<https://youtu.be/838kYYRLkHE>

loro e a riportare le proporzioni. Con la rappresentazione della tridimensionalità e le sfumature di grigio, fanno più fatica. L'esercizio del collage è piaciuto agli alunni: li ho visti concentrati e impegnati a creare delle forme e delle narrazioni proprie, alienando i materiali di partenza. Per quanto riguarda la pittura a partire dai collage: vedo alcuni con difficoltà di «rimanere sul pezzo» e trovare la calma e la concentrazione di seguire fedelmente anche i dettagli, vale a dire i particolari che tradiscono il materiale d'origine che mostrano la mossa di estraniamento, di spostamento di senso. Da estetica di packaging con scopo commerciale ad "opera d'arte", ad una produzione artistica con la sua individuale storia e narrazione.

Studio dalla natura: il disegno delle verdure

Disegno, prof. Barbara Fässler, 6. classe

Progetto: Gli alunni della prima media, dopo l'introduzione mediante il video di Expo, rispondono in un questionario «maieutico» a una serie di domande. Cosa gli piace mangiare? Quali verdure conoscono? Che colori hanno e quali forme? Come si preparano le verdure? Dove crescono? Perché se ne dovrebbero mangiare tante? In plenum si discutono gli esiti del questionario, si raccolgono e scambiano le risposte.

Si passa quindi alla pratica artistica con 2 esercizi di studio dalla natura. Prima gli schizzi a matita, esaminando la forma e il chiaroscuro, di seguito gli alunni

ingrandiscono la forma su A3, dipingendo dall'osservazione la verdura scelta.

Scopo conoscitivo: apprendere qual è il tema di Expo. Esaminare le forme e i colori delle verdure tramite lo studio dalla natura. Raffinare il senso di osservazione, dipingere ciò che vedo e non ciò che penso di vedere, osservare il cambiamento dall'ingrandimento, il passo verso l'astrazione.

Esito: gli allievi conoscono i temi di Expo e sanno elencare i nomi delle verdure in tedesco, oltre a descrivere le loro forme e colori.

Disegno: gli alunni osservano attentamente e riesco-



no a riportare le proporzioni e le sfumature del chiaro-scuro per ottenere un effetto tridimensionale. Pittura: il passo d'ingrandire la verdura e dipingerne una parte, funziona molto bene. Alcune pitture sono davvero notevoli, gli alunni si dimostrano capaci di

affrontare le difficoltà e di sviluppare delle idee originali.

<https://youtu.be/QdkTALweXkc>

